

Appunti per la visita ad Anagni: il quadro storico

	Dal 1100 al 1150	dal 1150 al 1200	dal 1200 al 1275	dal 1275 al 1325
ANAGNI	<p>1101 Nasce R.Bandinelli futuro Alessandro III</p> <p>1118 Nasce Thomas Beckett</p> <p>1140 Beckett al servizio di Enrico II che lo nomina Arcivescovo di Canterbury. Beckett però contrasta Enrico II difendendo il papato.</p>	<p>1152 Bandinelli incontra Federico Barbarossa.</p> <p>1159 Bandinelli eletto papa come Alessandro III</p> <p>1170 Beckett viene assassinato</p> <p>1174 Alessandro III ad Anagni consacra santo T.Beckett e gli dedica l'oratorio della cattedrale.</p> <p>1176 a Legnano Alessandro III alleato coi comuni lombardi sconfigge Barbarossa</p>	<p>1235 Nasce Benedetto Caetani futuro Bonifacio VIII</p>	<p>1294 Caetani eletto papa come Bonifacio VIII</p> <p>1300 Bonifacio convoca il Primo Giubileo</p> <p>1303 Ad Anagni Bonifacio subisce l'umiliazione francese e dei Colonna ("Schiaffo")</p> <p>1303 Muore Bonifacio VIII</p>
NEL MONDO	<p>1147 fondazione di Mosca</p>	<p>1152 Barbarossa eletto imperatore</p> <p>1173 inizia la costruzione della Torre di Pisa</p> <p>1179 muore Ildegarda di Bingen</p> <p>1198 muore Averroè</p> <p>1200 i cinesi inventano la bussola</p>	<p>1202 il matematico Fibonacci pubblica Liber Abaci e introduce lo zero</p> <p>1206 Gengis Khan unifica la nazione mongola</p> <p>1215 redatta la Magna Carta</p> <p>1224 Cantico delle Creature di Francesco d'Assisi</p> <p>1225 nasce Tommaso d'Aquino</p> <p>1250 nasce il Palio di Siena</p> <p>1265 nasce Dante</p> <p>1267 nasce Giotto</p> <p>1268 giustiziato Corradino di Svevia</p>	<p>1295 Marco Polo pubblica Il Milione</p> <p>1300 Dante scrive la Divina Commedia</p> <p>1315-17 Carestia in tutta Europa</p> <p>1321 Muore Dante</p>

Nei due secoli compresi fra il 1100 e il 1300 si scatenò fra il papato e vari sovrani europei la lotta per la supremazia.

Prima gli inglesi con Enrico II, poi i tedeschi con Federico Barbarossa, infine i francesi con Filippo IV si scontrarono con i pontefici arrivando a nominarne altri di proprio gradimento (i cosiddetti antipapi) ed a trasferire la sede papale lontano da Roma (Avignone in Francia).

I PROTAGONISTI

Thomas Beckett (1118-1170)

Figlio di un benestante commerciante inglese, Thomas Beckett divenne Gran Cancelliere di Enrico II.

Alla morte dell'arcivescovo di Canterbury il re favorì la consacrazione di Beckett come successore.

Enrico riteneva di poterlo manovrare a suo favore ma lui si trasforma invece nel suo più acerrimo nemico sostenendo che i diritti ecclesiastici andavano preservati dalle mire economiche e politiche del re.

Lo scontro tra i due coinvolse tutta l'Europa, in particolare la Chiesa di Roma con la Francia di Luigi VII da un lato e l'impero del Barbarossa e i vari antipapi che nel frattempo si succedettero dall'altro.

Thomas Beckett morì assassinato nella Cattedrale di Canterbury il 29 dicembre 1170.

Papa Alessandro III nel 1173 a Segni lo canonizza santo e martire e ad Anagni nel febbraio del 1174 lo riconsacra e gli dedica il pregevole oratorio sotto la cattedrale della città.

Questo avvenimento determina una relazione fortissima tra Anagni e il più famoso arcivescovo di Canterbury.

Alessandro III (1101-1181)

Rolando Bandinelli nacque a Siena e si laureò in diritto canonico a Bologna.

Cardinale dal 1150, fu inviato a Besançon per chiedere a Federico Barbarossa di rimettere in libertà il vescovo Esquilo di Lund imprigionato dai cavalieri imperiali; gli consegnò una lettera in cui il papa (Adriano IV) gli ricordava tutti i favori fatti.

Nel 1159 il conclave lo elesse a maggioranza col nome di Alessandro III ma una minoranza elesse Vittore IV.

Cacciato dalla città di Roma Alessandro III fuggì nel basso Lazio. A Ninfa fu consacrato papa e lanciò la scomunica contro l'imperatore e contro Vittore IV.

Visse in Francia dal 1162 fino al 1165. Rientrato in Italia soggiornò a Gaeta, Benevento, **Anagni** e Venezia.

Alessandro III si alleò con i Comuni in lotta contro Federico Barbarossa perché l'imperatore mirava ad una politica di predominio anche sulla Chiesa.

Fu in suo onore che nel 1168 venne fondata la città di Alessandria, costruita per tenere a freno il marchese di Monferrato e il marchese di Pavia, alleati di Federico Barbarossa.

A Legnano (1176) Federico fu sconfitto e si sottomise al volere di Alessandro III.

Nel 1178 Alessandro ritornò finalmente a Roma e l'anno successivo convocò il terzo concilio Laterano in cui si stabilì che per essere eletti papa bisogna avere il voto dei due terzi dei cardinali.

Alessandro umiliò Enrico II d'Inghilterra sul caso di Thomas Beckett. Pose fuorilegge gli albigesi. Scomunicò Guglielmo I di Scozia. Depose l'antipapa Innocenzo III.

Nel 1179, appena finito il concilio la Repubblica romana lo espulse dalla città e alcuni nobili insediarono l'antipapa Innocenzo III. Ma grazie alle proprie enormi ricchezze Alessandro lo tenne in suo potere e nel 1180 lo depose.

Alessandro III morì a Civita Castellana nel 1181.

Bonifacio VIII (1230-1303)

Benedetto Caetani nacque ad Anagni e divenne papa col nome di Bonifacio VIII nel dicembre 1294 in seguito alla rinuncia di Celestino V (su cui pare abbia esercitato indebite pressioni). Indisse il primo Giubileo della storia della Chiesa, nell'anno 1300, anche allo scopo di lucrare sulle indulgenze. Fu avversario di Filippo il Bello re di Francia, contro il quale emise la bolla Unam Sanctam, manifesto della teocrazia medievale; subì la ribellione dei cardinali Colonna, che lo accusavano di frode e simonia, e fece dunque assediare e distruggere la loro roccaforte in Palestrina, costringendoli a riparare in Francia. Ciò inasprì i rapporti già tesi col re di Francia, che in seguito all'oltraggio di Anagni lo fece imprigionare e ne provocò indirettamente la morte, nel 1303.

Dante ne dà un giudizio negativo, soprattutto per le manovre che favorirono nel 1301 la presa di potere dei Guelfi Neri a Firenze, causando l'esilio dello stesso poeta. Nell'Inferno fa dire a papa Niccolò III che Bonifacio lo raggiungerà presto, predicendone di fatto la dannazione dato che il viaggio dantesco avviene nel 1300, quando il papa era ancora vivo. Nel Purgatorio l'affronto di Anagni è predetto da Ugo Capeto. Nel Paradiso san Pietro pronuncia una violenta invettiva contro i papi corrotti e accusa Bonifacio di usurpare il suo seggio e di aver trasformato il Vaticano in una cloaca.

Lo Schiaffo

Nel 1303 Filippo IV di Francia manda in Italia un diplomatico con l'incarico di imporre al papa Bonifacio VIII di convocare i vescovi francesi al Louvre dove esso stesso sarebbe stato processato.

Il papa è ad Anagni e sta per emettere una scomunica contro Filippo IV. Il diplomatico va ad Anagni e con i soldati guidati da Giacomo Colonna, detto "Sciarra", entra in città all'alba del 7 settembre con l'appoggio della cittadinanza che è ostile al papa.

I soldati saccheggiarono il quartiere Caetani e assediaron i palazzi dei Caetani, tra cui l'odierno Palazzo Traietto in cui alloggiava Bonifacio.

Il Pontefice fu raggiunto presso la Cattedrale e sottoposto a varie angherie (questo è il cosiddetto "schiaffo").

Ma dopo due giorni di prigionia Bonifacio VIII venne liberato dagli anagnini che ne presero le difese ribellandosi ai congiurati. Bonifacio ringraziò gli anagnini e rientrò a Roma. Ma un mese dopo Bonifacio muore e la Francia prende il controllo del papato trasferendone la sede ad Avignone.

Dante Alighieri (1265-1321)

Narra e interpreta nella Divina Commedia diversi momenti di quel periodo turbolento. Di papa Bonifacio parla negativamente ponendolo all'Inferno pur non essendo quello ancora morto al momento della scrittura dell'opera.